

problematiche generali e spinte molto specifiche non solo non consente di formulare ragionevoli valutazioni sulle linee almeno sino ad ora espresse, ma è anche quello più aperto alle decisioni meno orientate alle oggettive necessità territoriali. Forse in queste circostanze si potrebbe solo sottolineare ciò che non si dovrebbe fare: assumere l'opportunità dell'area metropolitana per rilanciare una disinvolta politica di nuova pietrificazione del capitale, per acquistare nuovi spazi liberi per la città, più facili da utilizzare e in grado di suscitare maggiori interessi, magari proprio attraverso le ipotesi del decentramento e della rilocalizzazione dei servizi...

6. La proposta della Giunta regionale per la delimitazione dell'area metropolitana di Cagliari, l'attribuzione delle relative funzioni amministrative e la conseguente proposta di revisione e istituzione delle nuove province

Alla Giunta regionale, nel luglio del 1991 è stata presentata, da parte dell'Assessore agli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica una proposta di attuazione dell'ultimo comma dell'art. 17 della legge 142/90, relativo all'istituzione dell'area metropolitana di Cagliari (fig. 3).

In essa viene prospettato il meccanismo di determinazione dell'area metropolitana. Infatti, se ai sensi dell'art. 16 della legge 142/90, è la Regione che formula l'ipotesi, sentiti i Comuni e le Province interessate, in base all'art. 43 dello Statuto Sardo non è sufficiente sentire i Comuni e le Province, ma occorre interpellare direttamente la popolazione tramite referendum.

Analogamente (sempre tramite referendum) si dovrà procedere all'individuazione delle funzioni comunali da trasferire alla città metropolitana.

Nella proposta della Giunta gli atti necessari alla definizione sono così delineati:

- iniziativa di proposta di legge da parte della Giunta (art. 28 della legge 3/46);
- deliberazione a maggioranza assoluta dei Consigli comunali interessati;
- indizione del referendum da parte del Presidente della Giunta regionale con proprio decreto (artt. 1 e 20 della legge regionale 20/57);